

International Council for Science (ICSU)

Relazione sulle attività - Anno 2017

Enrico Brugnoli

1. Introduzione

L'ICSU (International Council for Science) è un'organizzazione non governativa con una lunga storia e alla quale sono associati 122 organismi scientifici nazionali e 142 paesi, oltre a 31 Unioni scientifiche internazionali.

La missione principale dell'ICSU è di rafforzare la Scienza e la ricerca a livello internazionale, a beneficio della Società, mobilitando in maniera coordinata conoscenze scientifiche e risorse finanziarie per identificare, affrontare e risolvere i problemi rilevanti per la scienza, la politica e la società. L'ICSU promuove la collaborazione e l'interazione tra scienziati da tutte le discipline e da tutti i Paesi, senza distinzione alcuna di razza, cittadinanza, credo religioso o politico e di genere; favorisce inoltre l'approccio multidisciplinare ai problemi globali e fornisce alta consulenza scientifica ai governi anche per favorire il dialogo tra scienza, politica, società e settore privato. L'ICSU è diventato anche il principale interlocutore delle Nazioni Unite in materia di scienza e politiche globali.

Nel favorire l'Eccellenza scientifica, il piano strategico dell'ICSU identifica tre priorità, ovvero i) la collaborazione scientifica internazionale, ii) la scienza per la politica e la politica per la scienza e iii) l'Universalità della scienza.

In aggiunta alla sede principale di Parigi, l'ICSU ha tre uffici regionali (Asia-Pacifico, Africa e America Latina e Caraibi).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2017 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

L'attività dell'ICSU si estrinseca sia mediante la promozione di proprie iniziative scientifiche e programmi di ricerca, sia a supporto di iniziative congiunte promosse a livello internazionale da più partner. Entrambi gli interventi sono importanti per l'Italia e per il CNR. In particolare, nell'ambito dei programmi di ricerca, l'Italia partecipa attivamente con i propri rappresentanti ai programmi su dati e informazioni e su monitoraggi e osservazioni; ovvero, partecipa a World Data System (WDS), Global Climate Observing System (GCOS), the Global Ocean Observing System (GOOS). Inoltre, molto rilevanti per l'Italia e per il CNR l'attività dell'ICSU nelle Organizzazioni Tematiche come Committee on Space Research (COSPAR), Future Earth, Integrated Research on Disaster Risk (IRDR), Scientific Committee on Antarctic Research (SCAR), Scientific Committee on Oceanic Research (SCOR), Scientific Committee on Solar-Terrestrial Physics (SCOSTEP), Urban Health and Wellbeing e World Climate Research Programme (WCRP). Inoltre, molto rilevanti sono le citate attività di alta consulenza scientifica condotte da ICSU presso le Nazioni Unite.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

In qualità di rappresentante presso l'ICSU, si è partecipato a tutti i meeting organizzati, soprattutto finalizzati a proporre la fusione dell'ICSU con l'International Social Science Council (ISSC). Inoltre, lo scrivente è stato nominato, a partire dal 2015 dal Governing Board e dal Presidente ICSU, quale membro del Committee for Scientific Planning and Review (CSPR) dell'ICSU.

Durante il 2017, come rappresentante CNR, si è continuata l'attività in questo ambito, contribuendo al processo di valutazione preventiva per la possibile fusione dell'ICSU con l'ISSC e alla preparazione dei documenti strategici per la valutazione della fusione, inclusa la votazione preliminare nell'Assemblea Generale di Oslo, fino alla votazione durante l'Assemblea Generale di Taipei a Ottobre 2017, con la quale si è deliberata definitivamente la fusione dei due Organismi internazionali, ICSU e ISSC. L'assemblea istitutiva del nuovo International Science Council (ISC) si terrà ad inizio luglio 2018 a Parigi.

Il documento sulla strategia della nuova organizzazione sottolinea come l'importanza della conoscenza scientifica per la Società non sia mai stata così elevata, tenuto conto delle problematiche che l'umanità deve affrontare per uno sviluppo sostenibile ed equo delle attività sul nostro Pianeta. Il nuovo Consiglio dovrà difendere il valore intrinseco della scienza, in un momento in cui sta diventando sempre più difficile per i ricercatori essere ascoltati. L'ISC opererà per rafforzare la collaborazione internazionale e interdisciplinare e sosterrà gli scienziati nel fornire soluzioni a problemi complessi e urgenti di interesse sociale globale. Opererà a supporto dei decisori politici al fine di porre basi scientifiche per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), e l'osservazione degli accordi di Parigi adottati dai leader mondiali nel 2015 per il contenimento del riscaldamento globale. Incoraggerà inoltre la diffusione della scienza presso la pubblica opinione implementando il coinvolgimento pubblico nella ricerca (*citizen science*). Inoltre le conoscenze scientifiche, i dati e le competenze devono essere universalmente accessibili e i loro benefici universalmente condivisi. La pratica della scienza deve essere inclusiva ed equa, anche nelle opportunità per la formazione scientifica e lo sviluppo delle competenze.

In accordo con la sua *mission*, il nuovo Consiglio fungerà da voce globale della scienza al fine di promuovere i progressi scientifici, basati su rigore, eccellenza e creatività in tutti Paesi del mondo, anche al fine di sostenere e stimolare ricerche scientifiche multidisciplinari e internazionali sui temi d'interesse globale e difendere la libertà e universalità della scienza.

Come membro del CSPR, lo scrivente ha partecipato alle riunioni di questo organismo a Parigi e alla discussione delle strategie future dell'ICSU. Anche in seno al CSPR, la discussione ha riguardato in particolare i riflessi della fusione dei due organismi sulla futura programmazione strategica, sulle commissioni esistenti e sui programmi. Inoltre, molta dell'attività del CSPR ha riguardato la revisione dei vari organismi e programmi dell'ICSU.

4. Valutazione della partecipazione all'ICSU in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Il CNR partecipa all'ICSU e rappresenta in questo Organismo tutto il nostro Paese, pertanto la presenza è senza alcun dubbio di rilevante importanza. L'ICSU è stato e tuttora è uno dei maggiori organismi internazionali di promozione della ricerca scientifica e interlocutore privilegiato della politica a livello internazionale, in particolare sulle problematiche globali. E' il riferimento scientifico delle Nazioni Unite, di numerosi Paesi e dell'UNESCO. Partecipa attivamente a varie iniziative e programmi internazionali.

I programmi di ricerca e le Organizzazioni Tematiche dell'ICSU sono di grande interesse per il CNR e per l'Italia. Basti pensare all'importanza di Committee come lo SCAR per la ricerca antartica e per il PNRA, oppure GOOS per la ricerca marina e oceanografica. In tutti questi organismi sono presenti rappresentanti italiani (e spesso CNR) a testimoniare l'importanza di questi. Si ritiene quindi molto utile la partecipazione del CNR all'ICSU e, quindi, al nuovo ISC. Infatti, la partecipazione assicura l'internazionalizzazione e rapporti scientifici importanti con le Nazioni più sviluppate e i programmi internazionali.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

L'interesse nazionale all'ICSU è molto elevato come manifestato dalle numerose partecipazioni ai vari organismi e programmi. Occorre ora assicurare una partecipazione attiva al nuovo organismo ISC, soprattutto nelle fasi iniziali istitutive, al fine di rappresentare gli interessi del Paese e del CNR.

La partecipazione e l'interesse nazionale potrebbero essere migliorate mediante l'istituzione di una Commissione nazionale guidata dal CNR. La commissione potrebbe lavorare senza alcun costo aggiuntivo e avere una composizione nella quale siano rappresentate tutte le discipline interessate.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Ci sono diversi esperti Italiani presenti nei vari Programmi e Organizzazioni Tematiche dell'ICSU. Vengono di seguito riportati alcuni di cui si è a conoscenza:

GOOS - Rosalia Santoleri (CNR);

SCAR - Antonio Meloni (INGV), Silvano Onofri (UniTuscia) – Delegati Titolari

Anna Maria Fioretti (CNR), Giovanni Macelloni (CNR), Paolo De Bernardis (UniRoma1), Silvio Greco (ISPRA), Carlo Baroni (UNiPI), Stefano Nativi (CNR) – rappresentanti tematici e alternate.

WDS – Riccardo Smareglia (INAF);

COSPAR – R. D'Amicis (INAF);

Occorre anche segnalare la presenza della Dr.ssa Lucilla Spini nel segretariato ICSU, presenza che è molto importante per l'Italia.

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2016 della Commissione CNR

Come descritto, attualmente non vi è una Commissione Nazionale per l'ICSU ma potrebbe essere valutata l'opportunità di una sua istituzione.

8. Note (se necessario)

.....

9. Conclusioni

La presenza del CNR e dell'Italia in seno all'ICSU ha finora prodotto risultati molto positivi per la comunità scientifica. A valle della fusione dell'ICSU con l'ISSC rimane il forte interesse a partecipare all'International Science Council, al fine mantenere importanti rapporti internazionali e per seguire le politiche su temi prioritari per la scienza e la società in un ambito ancor più inter- e multi-disciplinare a seguito dello stretto coinvolgimento della Comunità delle Scienze Umane e Sociali. Il coinvolgimento del CNR in queste fasi iniziali della fondazione del nuovo organismo sono perciò molto rilevanti per includere le priorità del CNR e dell'Italia.

Enrico Brugnoli

Porano, 4 maggio 2018